

Gazzetta del Sud 28 Novembre 2025

Spaccio di droga al circolo Random. Quattro condanne, due assoluzioni

Due assoluzioni e quattro condanne nel processo “Random”, l'inchiesta che aveva incastrato una presunta gang della droga che operava in un circolo ricreativo nel cuore della città. La Corte d'Appello di Reggio (presidente Antonio Scortecci, giudici consiglieri Teresa Valeria Grieco e Francesco Alligo) ha escluso ogni responsabilità ed assolto con formula piena «per non aver commesso il fatto» Annunziata Elisabetta Foti (difesa dall'avvocato Carmelo Malara) e Antonia Condello (difesa dall'avvocato Attilio Parrelli). Quattro le condanne: Mansour Mbengue, 6 anni e 11 mesi di reclusione; Giuseppe Campicelli, 6 anni, nove mesi e 20 giorni; Luca Adornato, 7 anni 5 mesi e 20 giorni; Davide Divino, 8 anni e 9 mesi di reclusione. Tutte le pene erano state ridotte per il rito abbreviato scelto dagli imputati. La Corte d'appello ha indicato in novanta giorni il termine per il deposito della motivazione. Il processo “Random” era ritornato davanti ai giudici di piazza Castello dopo l'annullamento con rinvio disposto dalla Suprema Corte di Cassazione. Per quattro imputati reggono le accuse sostenute da Procura ed Arma dei Carabinieri. La gang della droga spacciava in pieno centro. Dosi e forniture per giovani e studenti soprattutto: i pusher provvedevano a tutto, dalla cocaina all'eroina, marijuana e persino skunk. L'ipotesi di reato è aver preso parte ad un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di a carico di sostanze stupefacenti. Nel mirino dell'Arma un gruppo di pusher operava nel circolo a metà strada tra Corso Garibaldi e la zona alta della città, dove sono ubicati alcuni istituti scolastici e i locali della movida. Nella rete di “Random” accanto ai reggini gente di origine marocchina e senegalese.

Francesco Tiziano